

DIFESA INTEGRATA ALBICOCCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S. A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
CRITTOGAME Monilia (<i>Monilia spp.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> All'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. <u>Interventi chimici:</u> E' opportuno trattare in pre-fioritura. Se durante le successive fasi fino alla scamicatura si verificano condizioni climatiche favorevoli all'infezione (elevata umidità e prolungata bagnatura della pianta) si consiglia di ripetere il trattamento. Si consiglia di limitare gli interventi in pre-raccolta alle cvs ad elevata suscettibilità o in condizioni climatiche favorevoli all'infezione.	Contro questa avversità al massimo 3 interventi all'anno con prodotti di sintesi				
		<i>Bacillus subtilis</i>	4			
		Bicarbonato di K	5			
		<i>Bacillus amyloliquifaciens</i>	6			
		Fenbuconazolo				
		Propiconazolo				
		Ciproconazolo		3*		(*) 4 interventi all'anno nelle aziende nelle quali nell'anno precedente ci siano stati gravi attacchi di Apiognomosi
		Tebuconazolo	2			
		(Tebuconazolo + Trifloxystrobin)	2		2	
		(Pyraclostrobin + Boscalid)	2		3	
		Fluopyram	2			
		Fenexamid	2			
Fenpirazamine	2					
Fludioxonil+Cyprodinil	1					
Corineo (<i>Coryneum beijerinckii</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Concimazioni equilibrate, asportazione e distruzione dei rametti colpiti <u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di intervenire in pre o ad inizio caduta foglie ed eventualmente alla ripresa vegetativa	Thiram		2		
		Prodotti rameici	**	6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti	
Mal bianco (<i>Oidium crataegi</i>) <i>oidium leucoconium</i>)	<u>Interventi chimici:</u> Negli impianti solitamente colpiti intervenire preventivamente nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Zolfo				
		Bupirimate				
		(Trifloxistrobin + Tebuconazolo)		2**	(**) Il limite riguarda Pyraclostrobin e Trifloxistrobin	
		Tebuconazolo	2			
		Ciproconazolo		3*	(*) 4 interventi all'anno nelle aziende nelle quali nell'anno precedente ci siano stati gravi attacchi di Apiognomosi	
		Miclobutanil				
Fenbuconazolo						
Fluopyram	2		3*	(*) Tra Fluopyram e Boscalid		
Quinoxifen			2			
Nerume delle drupacee (<i>Cladosporium carpophilum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Durante la potatura individuare, asportare ed eliminare tutti i rametti infetti <u>Interventi chimici:</u> La persistente "bagnatura" favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamicatura e si protrae per circa 30 gg.				La miscela Pyraclostrobin+Boscalid (impiegata nei confronti di monilia) e lo Zolfo (impiegato nei confronti dell'oidio) sono efficaci contro questa avversità	
		Prodotti rameici	**	6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti	
BATTERIOSI (<i>Xanthomonas pruni</i> , <i>Pseudomonas syringae</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> Durante la potatura individuare, asportare ed eliminare tutti i rametti infetti Soglia: Presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Intervenire a ingrossamento gemme.	<i>Bacillus subtilis</i>		4		
		Prodotti rameici	**	6 Kg*	* In un anno al massimo 6 kg di s.a./ha (**) In vegetazione al massimo 4 trattamenti	
Sharka (Plum pox virus)	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari					
Apiognomonia (<i>Apiognomonia erythrostoma</i>)	Il periodo di rischio coincide con il rilascio delle ascospore (tra aprile e maggio)				Gli interventi chimici effettuati in post fioritura con gli IBE, contro la monilia e l'oidio, sono efficaci anche contro questa avversità	

DIFESA INTEGRATA ALBICOCCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI Anarsia <i>(Anarsia lineatella)</i>	Installare le trappole secondo le indicazioni riportate nelle Tabelle 21 e 22 della parte generale, entro l'ultima decade di aprile o in base alle indicazioni dei Bollettini provinciali.	Distrazione e Confusione sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i>			
	Soglia: Trattare al superamento della soglia di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture per trappola in due settimane. Tale soglia non è vincolante per le aziende che: - applicano i metodi della Confusione o della Distrazione sessuale - utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i>	Metoxifenozide Thiacloprid	2	1*	(*) Solo a sud della Via Emilia ammessi 2 interventi all'anno, se non si eseguono interventi con altri neonicotinoidi (1) Prodotto attivo anche contro il capnodo
	Il momento preciso per gli interventi è indicato dai Bollettini provinciali.	Etofenprox Spinosad Indoxacarb	1 3* 2*		(*) Prodotti attivi anche nei confronti delle forficule se applicato durante il mese di maggio
	Installare la Confusione o la Distrazione sessuale all'inizio del volo.	Clorantropilprote Emamectina	2 2		
Eulia <i>(Argyrotaenia pulchellana)=</i> <i>Argyrotaenia ljugiana)</i>	Soglia: I Generazione: Non sono ammessi interventi. II Generazione : presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
FITOFAGI OCCASIONALI Cocciniglia di San José <i>(Comstockaspis pernicioso)</i> Cocciniglia bianca <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i>	Soglia: Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente.	Olio Minerale Buprofezin Pyriproxifen Spirotetramat		1*	(*) Impiegabile entro la fase di pre-fioritura
	Intervenire a ingrossamento gemme.			1	
Pandemis e Archips <i>(Pandemis cerasana)</i> <i>(Archips podanus)</i>	Interventi chimici: Soglia: - 5% di germogli infestati	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Tignola delle gemme <i>(Recurvaria nanella)</i> Cheimatobia o Falena <i>(Operophtera brumata)</i> Archips rosana <i>(Archips rosanus)</i>	In relazione all'eccezionalità dei danni, consultare i tecnici del Servizio assistenza alle coltivazioni per valutare l'opportunità dell'intervento.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Afidi <i>(Hyalopterus amygdali)</i> <i>Myzus persicae)</i> <i>Aphis gossypii)</i>		Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità			
	Soglia: 5% di getti infestati	Pirimicarb Acetamiprid Imidacloprid Clothianidin Spirotetramat		1*	Si consiglia di localizzare il trattamento nelle sole aree infestate (*) nessuno se vengono eseguiti due interventi con Thiacloprid (****) Ammesso contro l'afide farinoso e afide verde (****) Ammesso contro afide verde e afide gossypii (**) Ammesso solo dopo la fioritura
			(**)	(***)	
			(**)	(****)	
					1
Nematodi <i>(Meloidogyne spp.)</i>	L'albicocco è molto sensibile agli attacchi di nematodi galligeni nella fase di allevamento in vivaio. Si consiglia pertanto di acquistare piante certificate, di controllare lo stato fitosanitario delle radici e di evitare il ristoppio. In presenza di nematodi galligeni si raccomanda di utilizzare come portinnesto il mirabolano da seme e sue selezioni.				

DIFESA INTEGRATA ALBICOCCO

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mosca delle frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Soglia Presenza di prime punture fertili				Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
		Etofenprox		1	
		Attract and kill con: Deltametrina			
		Acetamiprid		1*	(*) Tra Imidacloprid, Acetamiprid e Clotianidin al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, nessuno se vengono eseguiti due interventi con Thiacloprid
Forficule (<i>Forficula auricularia</i>)	I danni compaiono generalmente in prossimità della raccolta. I trattamenti Interventi agronomici: Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.				I trattamenti eseguiti con Indoxacarb, Spinosad e Thiacloprid, effettuati in questo periodo per la difesa da altre avversità, sono efficaci anche contro questo fitofago, se eseguiti nelle ore notturne, a cominciare da un'ora dopo la completa oscurità.
		Clorpirifos etile	*		(*) Solo formulazioni "Esca".
Capnode (<i>Capnodis tenebrionis</i>)	Interventi agronomici - si sconsigliano nuovi impianti di albicocco a sud della Via Emilia in mancanza di impianto di irrigazione - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - nei giovani impianti dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti o prevenire la deposizione delle uova. - specie nei giovani impianti l'uso della pacciamatura, con materiale biodegradabile per un raggio di circa 50 cm attorno al colletto della pianta, consente di ridurre i danni - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare rapidamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Interventi chimici Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad		3	
Drosophyla suzukii	Interventi agronomici Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di mela. Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.				
Limacce e Chioccioline (<i>Limax</i> spp., <i>Helix</i> spp.)	Indicazione d'intervento: Infestazione generalizzata o sulle fasce perimetrali.	Fosfato ferrico			